

## NUOVI ARRESTI A LA MADDALENA



### Importante operazione dei Carabinieri della stazione isolana.

Senza nome in bianco

150 grammi di cocaina, 10 di haschis., 10 di marijuana, sostanze da taglio, una pistola, una carabina, un bilancino di precisione e munizioneria da guerra, questo il materiale trovato a casa di (G. e F. Di) che sono stati arrestati ieri per spaccio di droga e

detenzione di armi. Inoltre sono stati trovati ben 15 mila euro in contanti frutto dello spaccio. Il blitz è stato condotto dai carabinieri della locale stazione dai marescialli Agostino Careddu e Sebastiano Sanna, con i quali hanno collaborato il nucleo operativo e radio mobile del reparto territoriale dei carabinieri di Olbia, ma anche i carabinieri cacciatori Sardegna di Abbasanta, oltre le unità cinofile che hanno contribuito in maniera utile al ritrovamento della droga che è stata trovata in un angolo molto appartato. Erano circa le 13.30 quando i carabinieri hanno bussato alla porta di padre e figlio che nulla ha potuto fare se non acconsentire alla perquisizione che ha portato alla scoperta del malloppo. Il blitz era iniziato di buona mattina, mirato proprio a sopprimere il mercato della droga, che nell'isola si allarga sempre di più. La prima perquisizione è avvenuta nel domicilio di un ragazzo dedito alla droga che è stato segnalato al prefetto, poi il colpo in casa di Di. Non appena è iniziata l'operazione il figlio F. si è allontanato da casa e dall'isola per non essere colto in flagranza, tanto che poi dopo svariate chiamate al telefono i carabinieri lo hanno bloccato a Palau di ritorno da Santa Teresa, forse con l'intenzione di espatriare. Il colpo, quindi, è riuscito in maniera totale anche se adesso gli inquirenti vorranno approfondire le indagini per verificare se dietro i due arrestati ci siano figure che possano tirare i fili del commercio degli stupefacenti che a La Maddalena sta prendendo piede in maniera, purtroppo, esagerata. I due sono stati rinchiusi nella cella del comando locale dei carabinieri in attesa che questa mattina si effettui il trasferimento a Tempio. Grossa soddisfazione fra le forze dell'ordine che hanno così cominciato a scalfire lo zoccolo duro del sottobosco isolano riferito allo spaccio di droga, tanto che in settimana si prevedono altri interventi.

